

# LE GRANDI ANAFORE DELLA TRADIZIONE ALESSANDRINA

## Serapione e Marco

### STRUTTURA ANAF. SIRO-OccIDENTALE

Dialogo invitatoriale

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica
- <2> Sanctus = lode angelica
- <3> Post-Sanctus = continuazione della celebrazione anamnetica su base storica
- <4> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teologico scritturistico del **corpo sacramentale**
- <5> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale

---

- <6> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la *transust.* dei doni in **corpo sacramentale**
- <7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in **corpo ecclesiale**
- <8> Intercessioni = allargamento dell'epiclesi sui comunicanti
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

Amen finale

**epiclesi susseguente**

**La Tradizione Copto-Etiopica-Alessandrina  
= La Tradizione della Valle del Nilo**

### STRUTTURA ANAF. SIRO-ORIENTALE

Dialogo invitatoriale

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica
- <2> Sanctus = lode angelica
- <3> Post-Sanctus = continuazione della celebrazione anamnetica su base storica

---

- <4> Intercessione unica = per i Padri che ci hanno tramandato il memoriale
- <5> (RACCONTO ISTITUZIONALE) = luogo teologico scritturistico del **corpo sacramentale**
- <6> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale
- <7> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la *transust.* dei doni in **corpo sacramentale**
- <8> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in **corpo ecclesiale**
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

Amen finale

**epiclesi susseguente**

**Etiopi**

**Copti**

### STRUTTURA ANAF. ALESSANDRINA

Dialogo invitatoriale

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica (nb: + intervento epicletico furtivo)
- <2> Sanctus = lode angelica

---

- <3> Post-Sanctus epicletico (detto anche Epiclesi "Riempi" o 1ª Epiclesi alessandrina)
- <4> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teologico scritturistico del **corpo sacramentale**
- <5> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale
- <6> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la *transust.* dei doni in **corpo sacramentale**
- <7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in **corpo ecclesiale**
- <8> Intercessioni = allargamento dell'epiclesi sui comunicanti (nb: Marco le colloca nel Prefazio)
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

Amen finale

**epiclesi susseguente**

### STRUTTURA ANAFORICA ROMANA

*Dialogo invitatoriole*

<1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica  
<2> Sanctus = lode angelica  
<3> [Post-Sanctus] = continuazione della celebrazione anamnetica su base storica

<4> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la transust. dei doni in corpo sacramentale  
<5> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teologico scritturistico del corpo sacramentale  
<6> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale  
<7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in corpo ecclesiale  
<8> Intercessioni = allargamento dell'epiclesi sui comunicanti  
<9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

**epiclesi antecedente**

*Amen finale*

SERAPIONE

Il problema dell'anafora di Marco (& delle anafore copto-etiope-alessandrine): la collocazione delle Intercessioni!

Configurazione anomala oppure primitiva?

MARCO

1. Prefazio
2. Sanctus
3. Post-Sanctus epicletico
4. RACCONTO DI ISTITUZIONE
5. Anamnesi
6. Epiclesi sui doni
7. Epiclesi su di noi
8. Intercessioni
9. Dossologia

1. Prefazio (A)
2. Intercessioni
1. Prefazio (B)
3. Sanctus
4. Post-Sanctus epicletico
5. RACCONTO DI ISTITUZIONE
6. Anamnesi
7. Epiclesi sui doni
8. Epiclesi su di noi
9. Dossologia

STRUTTURA SIRIO-Occidentale	STRUTTURA SIRIO-Orientale	STRUTTURA ALESSANDRINA	STRUTTURA ROMANA
1. Prefazio	1. Prefazio	1. Prefazio	1. Prefazio
2. Sanctus	2. Sanctus	2. Sanctus	2. Sanctus
3. Post-Sanctus	3. Post-Sanctus	3. Post-Sanctus epicletico	3. [Post-Sanctus]
4. RACCONTO DI ISTITUZIONE	4. Intercessione per i Padri	4. RACCONTO DI ISTITUZIONE	4. RACCONTO DI ISTITUZIONE
5. Anamnesi	5. Anamnesi	5. Anamnesi	5. Anamnesi
6. Anamnesi	6. Anamnesi	6. Anamnesi	6. Anamnesi
7. Epiclesi su di noi	7. Epiclesi su di noi	7. Epiclesi su di noi	7. Epiclesi su di noi
8. Intercessioni	8. Epiclesi su di noi	8. Intercessioni	8. Intercessioni
9. Dossologia	9. Dossologia	9. Dossologia	9. Dossologia

L'ANAFORA DI SERAPIONE

La genesi del racconto istituzionale

IL RACCONTO AVVOLTO DALL'ANAMNESI

La genesi del Racconto

Il blocco Racconto-Anamnesi

2 o 3 Epiclesi?

L'ANAFORA ALESSANDRINA e i suoi problemi

---

Chi è il capofila? Marco o Serapione?

L'anafora di Serapione

DIDASCALIA

ET

CONSTITUTIONES APOSTOLORUM

EDITIT

FRANCISCUS XAVERIUS FUNK

VOLUMEN II

TESTIMONIA ET SCRIPTURAE PROPINQUAE

cf pagine 172-176

PADERBORNAE

IN LIBRARIA PETERBORNIENSIS

MDCCCLXX

## L'anafora di Serapione

- Un "intervento epicletico furtivo" nel Prefazio
- Un "intervento epicletico furtivo" nel Racconto istituzionale
- **Le due Epiclesi alessandrine: entrambe consacratrici?**
- **Ma quante sono le Epiclesi nell'anafora alessandrina?**
- La compagine del blocco Racconto-Anamnesi
- La genesi del Racconto
- **L'Epiclesi del Verbo**

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,  
che plasmasti la luce e creasti la tenebra, che fai la pace e crei il tutto;  
che illumini la terra e gli abitanti su di essa, con pietà,  
che rinnovi con la tua bontà ogni giorno, continuamente, l'opera delle origini.  
Quanto abbondanti sono le tue opere, Signore!  
tutte le faccesti con sapienza: piena è la terra delle tue creature.  
[Tu sei] il solo re esaltato dall'antichità,  
lodato e glorificato ed elevato **dai giorni del mondo**  
**Dio del mondo, nella tua abbondante pietà**  
**abbi-pietà di noi,**  
**sovrano della n/ forza, roccia della n/ difesa,**  
**scudo della nostra salvezza, difesa per noi!**

Il Dio benedetto, grande in scienza,  
stabilì e fece gli splendori del sole,  
plasmò il bene a gloria del suo Nome,  
pose i luminari come circuito della sua forza:  
torri-angolari delle sue schiere sono i santi, che esaltano Šaddày,  
continuamente narrano la gloria di Dio e la sua santità.  
Sii benedetto, Signore Dio nostro, nei cieli lassù e sulla terra quaggiù! . . . . .

**Intervento epicletico furtivo**  
nb: "furtivo"  
deriva dal latino  
"fur, furis..." = ladro  
= un intervento **inatteso,**  
**non programmato,**  
**non previsto**

<1> È degno e giusto lodare, celebrare-con-inni, glorificare te, Padre ingenito dell'unigenito Gesù Cristo.

- ◆ **Ti lodiamo,** Dio ingenito, imperscrutabile, inesprimibile, incomprendibile a ogni realtà generata.
- ◆ **Lodiamo te,** che sei conosciuto dal Figlio unigenito, che per mezzo di lui sei predicato e interpretato e fatto conoscere alla natura generata.
- ◆ **Lodiamo te,** che conosci il Figlio e riveli ai santi le glorie che lo concernono; che sei conosciuto dal Verbo da te generato, che ti fai vedere e ti lasci interpretare dai santi.
- ◆ **Ti lodiamo,** Padre invisibile, largitore di immortalità: tu sei la fonte della vita, la fonte della luce, la fonte di ogni grazia e di ogni verità, amante degli uomini e amante dei poveri, che con tutti ti riconcili e tutti attiri a te per mezzo della venuta del tuo Figlio diletto.

**I. PREFAZIO**

<2> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;  
**pieno** è il cielo e la terra della tua **gloria!**

<3> **Pieno** è il cielo, **piena** è anche la terra della magnifica tua **gloria,**  
Signore delle Potenze:  
**riempi** anche questo sacrificio della tua potenza e della tua partecipazione.

**2. SANCTUS**

**3. POST-SANCTUS epicletico**

Epiclesi alessandrina "Riempi"  
= **Epiclesi Πλήρωσον**  
= Prima epiclesi alessandrina  
Epiclesi di μεταβολή / transustanziazione?

Preghiamo:

- ◆ **fa'** di noi uomini vivi;
- ◆ **da' a noi** lo Spirito di luce, perché conosciamo te, il vero, e colui che mandasti, Gesù Cristo;
- ◆ **da' a noi** lo Spirito Santo, perché possiamo dire ed esporre i tuoi ineffabili misteri;
- ◆ **predichi in noi** il Signore Gesù e il santo Spirito, e ti celebri-con-inni per mezzo di noi.

Poiché tu sei al di sopra di ogni Principato e Potestà e **Potenza** e Dominazione, e di ogni nome che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro. Dinanzi a te stanno mille migliaia e diecimila miriadi di **Angeli, Arcangeli, Troni, Dominazioni, Principati, Potestà;** dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Serafini** dalle sei ali, che con due ali si velano il volto, con due i piedi, con due volano e [ti] proclamano-santo.

**Con essi ricevi** anche la nostra proclamazione-della-santità [tua], [di noi] che diciamo:

**I. PREFAZIO**

**8 cori soltanto!**

**Intervento epicletico furtivo attratto da agganci tematici**

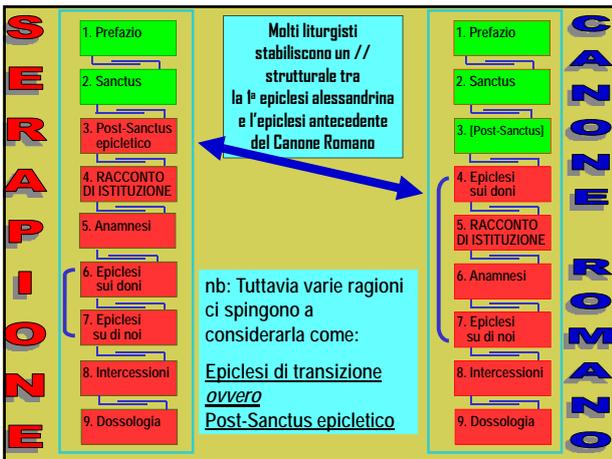
## Terminologia propria all'anafora alessandrina

**Prima epiclesi** = epiclesi [di transustanziazione] **Πλήρωσον**

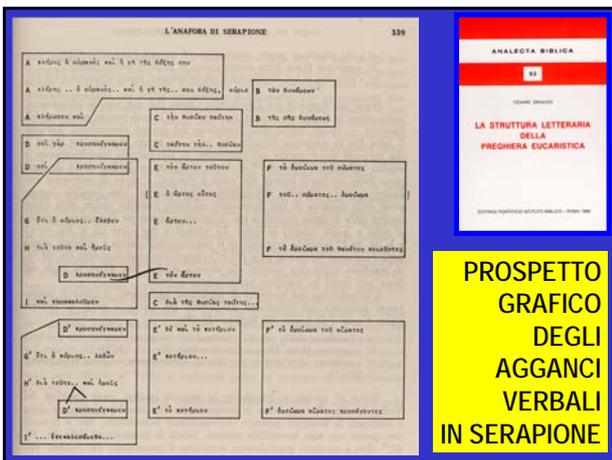
**Seconda epiclesi** = normale epiclesi di transustanziazione

➔ **Epiclesi sui comunicanti**

*Ma allora, quante sono le epiclesi alessandrine: sono due o sono tre?*



- **TI ABBIAMO OFFERTO** questo pane, la similitudine del corpo,
- **POICHÉ IL SIGNORE G.C. prese il pane e disse: ...**
- **PERCIÒ ANCHE NOI ABBIAMO OFFERTO il pane, facendo la similitudine della morte.**
- **ABBIAMO OFFERTO** anche il calice, la similitudine del sangue,
- **POICHÉ IL SIGNORE G.C. prese il calice e disse: ...**
- **PERCIÒ ABBIAMO OFFERTO ANCHE NOI il calice, producendo una similitudine di sangue.**



- L'Anamnesi **avvolge** il Racconto
  - L'Anamnesi **porta in grembo** il Racconto
  - L'Anamnesi **introduce** il Racconto
- A livello di genesi letteraria, sulla base dell'osservazione delle anafore di **Addai**, **CostAp 8** e **Serapione**, nonché della paleo-anafora di **CostAp 7**, dobbiamo ipotizzare:
- **PRIMA L'ESISTENZA DELL'ANAMNESI,**
  - **POI LA NASCITA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE.**

<4+5> Infatti ti abbiamo offerto questo sacrificio vivente, l'oblazione incruenta. **Ti abbiamo offerto questo pane, la similitudine del corpo dell'Unigenito** — questo pane è similitudine del santo corpo! —, **poiché il Signore Gesù Cristo**, nella notte in cui veniva tradito, **prese il pane**, lo spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete e mangiate: questo è il corpo», che per voi sta per essere spezzato in remissione dei peccati.

**Per ciò anche noi, facendo la similitudine della morte, abbiamo offerto il pane.**

E invociamo: per mezzo di questo sacrificio riconciliati con tutti noi, e lasciati-propriare, Dio della verità; e come questo pane era disperso sopra i monti e, radunato, è divenuto uno, così anche la tua santa Chiesa raduna da ogni etnia e da ogni regione e da ogni città e villaggio e casa, e noi una [sola] vivente, cattolica Chiesa.

**Abbiamo poi offerto anche il calice, la similitudine del sangue, poiché il Signore Gesù Cristo, prendendo un calice dopo aver cenato**, disse ai suoi discepoli: «Prendete, bevete: questo è la nuova alleanza, cioè il mio sangue, che per voi sta per essere versato in remissione dei peccati».

**Per ciò abbiamo offerto anche noi il calice, producendo una similitudine di sangue.**

Intervento epicletico furtivo



E invociamo: per mezzo di questo sacrificio riconciliati con tutti noi, e lasciati-propiziare, Dio della verità; e **come questo pane era disperso sopra i monti e, radunato, è divenuto uno, così anche la tua santa Chiesa raduna da ogni etnia e da ogni regione e da ogni città e villaggio e casa, e fa' una [sola] vivente, cattolica Chiesa.**

*Intervento epicletico furtivo, proveniente da **Didachè 9,4**, introdotto per simmetria attraverso la tecnica degli agganci verbali*



# L'ANAFORA DI SAN MARCO

<6> Venga, Dio della verità, il tuo santo **Verbo** sopra questo pane, perché il pane diventi corpo del **Verbo**, e sopra questo calice, perché il calice diventi sangue della **Verità**;

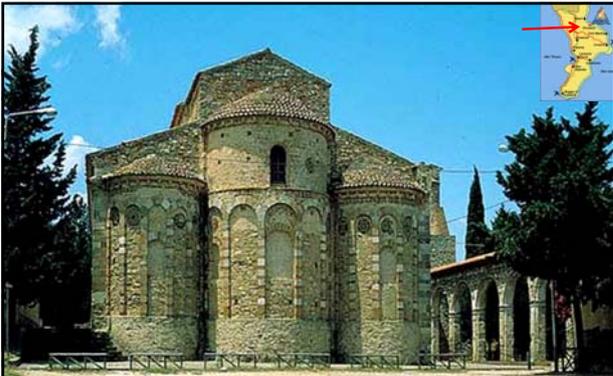
**6. EPICLESI DONI**



<7> e fa' che tutti i comunicanti ricevano il rimedio di vita, per la guarigione di ogni malattia, per il rafforzamento di ogni progresso e virtù, non per la condanna, Dio della verità, né per il rimprovero e l'obbrobrio.

**7. EPICLESI NOI**

**EPICLESI DEL VERBO**



A Rossano, nel **Monastero basiliano di Santa Maria del Patrion**, fu trovato il ms. Vat. gr. 1970 contenente l'**anafora di San Marco**.

<8> Abbiamo infatti invocato te, l'Ingenito, per mezzo dell'Unigenito, nel santo Spirito: ottenga-misericordia questo popolo. ~~sia degno di~~ progresso, vengano inviati Angeli ad assistere i **B. INTERCESSIONI** a repressione del Maligno e per il consolidamento della Chiesa. **Supplichiamo anche per tutti quelli che riposano, dei quali si fa anche memoria: [dopo l'enunciazione dei nomi] santifica queste anime, tu infatti le conosci tutte; santifica tutte quelle che riposano nel Signore, e connùmera[le] con tutte le tue sante Potenze, e da' loro un luogo e una dimora nel tuo regno.** Ricevi anche l'azione di grazie del popolo, e benedici coloro che hanno offerto le oblazioni e le azioni di grazie, e concedi salute e incolumità e gioia e ogni progresso di anima e di corpo a tutto questo popolo,

<9> per mezzo dell'unigenito tuo Gesù Cristo, nel santo Spirito, come era, è e sarà nelle generazioni delle generazioni, e in tutti i secoli dei secoli.

**9. DOSSOLOGIA**

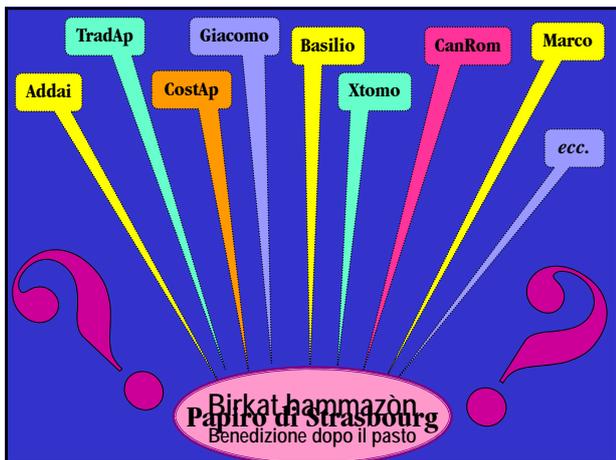
## L'anafora di San Marco

- Il problema delle sue Intercessioni a metà Prefazio
- Il Papiro di Strasbourg ... e la Birkat hammazòn: genesi archetipale di tutte le anafore?
- "affinché li **porti a perfezione** come corpo/sangue di Xto"

**ἵνα τελειώση**



<1> È veramente degno e giusto, equo e conveniente, e utile alle nostre anime, sovrano Signore, Dio Padre onnipotente, **lodare te, celebrarti-con-inni, rendere grazie a te, confessarti** notte e giorno, con una bocca che mai cessa, e labbra che mai tacciono e un cuore che non s'acqueta, te, che facesti il cielo e ciò che è nel cielo, **I. PREFAZIO** la terra e ciò che è sulla terra, i mari, le fonti, i fiumi, i laghi e tutto ciò che è in essi; te, che facesti l'uomo a tua immagine e somiglianza, e lo gratificasti pure con la delizia del paradiso. E quando ebbe trasgredito, non lo disprezzasti né lo abbandonasti, o buono, ma nuovamente lo richiamasti per mezzo della Legge, lo istruisti per mezzo dei profeti, lo riplasmasti e rinnovasti per mezzo di questo terribile e vivificante e celeste mistero. ➤



E tutto facesti per mezzo della tua Sapienza, la luce vera, l'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale a te, rendendo grazie con lui e con il santo Spirito, offriamo questo culto spirituale e incruento, che offrono a te, Signore, tutte le genti dal sorgere del sole fino al tramonto, da settentrione a mezzogiorno, poiché grande è il tuo Nome in tutte le genti e in ogni luogo si offre incenso al tuo Nome santo e un sacrificio puro, sacrificio [d'incenso] e oblazione. **I. PREFAZIO** <2> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono: ricordati, Signore, **Intercessioni** ➤

# Kawwanàt hallèb

- Il Signore sia con tutti [voi]!
- E con il tuo spirito.
- In alto i nostri cuori!
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore!
- È degno e giusto (ter).

Tu infatti sei colui che è al di sopra di ogni **Principato e Potestà, e Potenza e Dominazione**, e di ogni nome che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro. Dinanzi a te stanno mille migliaia e diecimila miriadi di santi **Angeli** e le schiere degli **Arcangeli**; dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Viventi**, i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali, che con due ali si velano il volto e con due i piedi e con due volano e gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale e trisagio, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo alla magnifica tua gloria: **I Cherubini, che ci stanno a fare qui?** ➤

<3> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;  
pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!  
In ogni tempo, infatti, tutte le creature ti proclamano santo;  
**perciò insieme a tutti coloro che ti proclamano santo ricevi, sovrano Signore, anche la nostra proclamazione della santità [tua],**  
[di noi] che con essi inneggiamo e diciamo:  
Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;  
**pieno** è il cielo e la terra della tua santa gloria!

<4> Quant'è veramente **pieno** il cielo e la terra della tua santa gloria per mezzo della manifestazione del Signore e Dio e salvatore n/ GC: **riempi**, o Dio, anche questo sacrificio della benedizione che è da te per mezzo della venuta del santissimo tuo Spirito.

2. SANCTUS

3. POST-SANCTUS epicletico

<6> **ANNUNCIANDO**, sovrano Signore onnipotente, re celeste, la **morte** dell'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, e **confessando** la sua beata **risurrezione** dai morti il terzo giorno, e l'**ascensione** nei cieli e la sessione alla destra di te, suo Dio e Padre, e **aspettando** la sua **seconda terribile e tremenda venuta**, nella quale verrà a giudicare i vivi e i morti con giustizia e a rendere a ognuno secondo le sue opere – risparmiaci, Signore Dio nostro! –, **TI ABBIAMO PRESENTATO** [le cose che sono tue] a partire dai tuoi doni, dinanzi a te.

6. ANAMNESI

Memores... offerimus...  
Μεμνημένοι... προσφέρομεν...  
Facendo il memoriale... noi offriamo...

<5> Poiché lo stesso Signore e Dio e sommo re nostro Gesù Cristo, nella notte in cui consegnava se stesso per i nostri peccati e per tutti sopportava la morte nella carne, essendosi messo [a tavola] insieme ai suoi santi discepoli e apostoli, prendendo il pane nelle sante e innocenti e immacolate sue mani, levando lo sguardo al cielo verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti, **pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**, [lo] spezzò [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, che per voi sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati».

5. RACCONTO

<7> **E preghiamo e invociamo** te, filantropo buono: **manda** dall'altezza tua santa, dalla tua dimora preparata, dal tuo seno non circoscritto, lo stesso Paraclito, **lo Spirito** di verità, il Santo, il Signore vivificante, che ha parlato nella Legge, nei profeti e negli apostoli, che è presente dovunque e riempie ogni cosa, che di sua propria autorità e non come ministro opera la santificazione verso quelli che vuole, secondo il tuo beneplacito, semplice nella natura, molteplice nell'operato, fonte dei divini carismi, a te consustanziale, che da te procede, che siede sul trono del tuo regno con te e con l'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.

6. EPICLESI DONI

Allo stesso modo, prendendo anche il calice dopo aver cenato, e avendo mescolato vino e acqua, levando lo sguardo al cielo verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti, **pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**, [lo] riempì di Spirito Santo [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo: «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza, che per voi e per molti sta per essere versato e dato in remissione dei peccati. Fate questo in memoriale di me. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunciate la mia morte e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga!».

5. RACCONTO

Guarda a **noi** e manda sopra questi **pani** e sopra questi **calici** lo Spirito tuo santo, perché li santifichi **e li perfezioni** quale Dio onnipotente, e faccia del **pane** il corpo, e del **calice** il sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore e sommo re nostro Gesù Cristo, <8> affinché siano a tutti **noi** che di essi partecipiamo **per la fede, per la sobrietà, per la guarigione, per la sapienza, per la santificazione, per il rinnovamento dell'anima, del corpo e dello spirito, per la comunione, per la beatitudine della vita eterna e dell'immortalità, per la glorificazione del santissimo tuo Nome, per la remissione dei peccati,**

6. EPICLESI DONI

7. EPICLESI NOI

ἵνα τελειώση

[EPICLESI SUI DONI] Guarda a NOI e manda sopra questi PANI e sopra questi CALICI lo Spirito tuo santo, perché ti santifichi e li perfezioni quale Dio onnipotente, e faccia del PANE il corpo, e del CALICE il sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore e sommo re nostro Gesù Cristo,

[EPICLESI SU DI NOI] affinché siano a tutti NOI che di essi partecipiamo per la fede, per la sobrietà, per la guarigione, per la sapienza, per la santificazione, per il rinnovamento dell'anima, del corpo e dello spirito, per la comunione alla beatitudine della vita eterna..., per la remissione dei peccati...

*(anafora di San Marco)*

**ἵνα τελειώσῃ**



**SERAPIONE**

1. Prefazio
2. Sanctus
3. Post-Sanctus epicletico
4. RACCONTO DI ISTITUZIONE
5. Anamnesi
6. Epiclesi sui doni
7. Epiclesi su di noi
8. Intercessioni
9. Dossologia

Il problema dell'anafora di Marco (& delle anafore copto-etiope-alessandrine): la collocazione delle Intercessioni!

Configurazione anomala oppure primitiva?

**MARCO**

1. Prefazio (A)
2. Intercessioni
1. Prefazio (B)
3. Sanctus
4. Post-Sanctus epicletico
5. RACCONTO DI ISTITUZIONE
6. Anamnesi
7. Epiclesi sui doni
8. Epiclesi su di noi
9. Dossologia

<9> perché in questo come in ogni [tempo] sia glorificato e inneggiato e santificato il santissimo e onorato e glorioso tuo Nome, con Gesù Cristo e il santo Spirito, come era, è [e sarà di generazione in generazione e in tutti i secoli dei secoli. Amen!]

**9. DOSSOLOGIA**

... come la firma!

... come un tuono dal cielo!



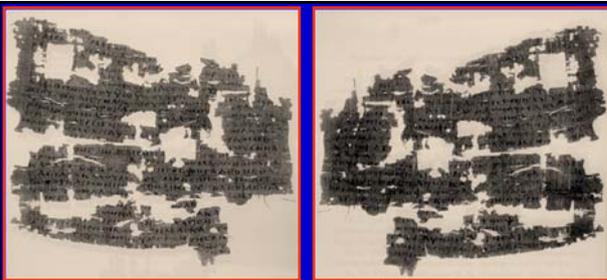


**1ª ipotesi:** il Papiro di Strasbourg è in grado di far luce, da solo, sulla struttura originaria dell'anafora alessandrina e di tutte le anafore!

*Il papiro di Strasbourg gr. 254 cf pag. 116-119 (cf inoltre Revue des Sciences Religieuses 8 [1928] 489-515)*



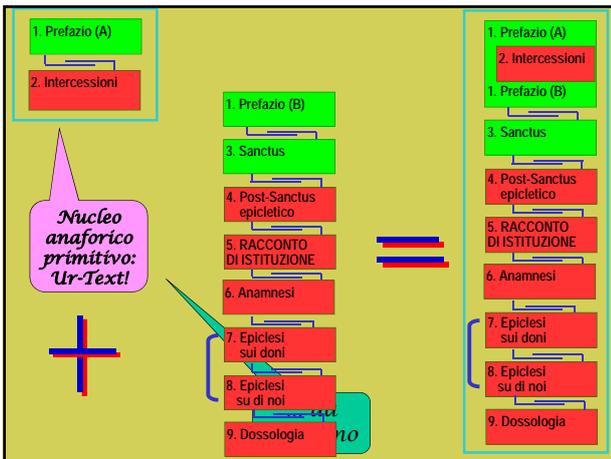
# IPOTESI SULLA STRUTTURA ALESSANDRINA



Il Papiro di Strasbourg come si presenta a noi: un solo foglio r/v.

Un docente del PIO ha ipotizzato che potesse contenere tutta un'anafora.

Dopo di lui molti hanno gridato in coro: "Dunque contiene tutta un'anafora; per giunta, quell'anafora che da sola è in grado di spiegare la genesi di tutte le altre, compreso il Canone Romano".



Chi enuncia l'ipotesi non può dimenticare che **tutta** la consistenza della propria teoria sull'originaria configurazione dell'anafora Alessandrina dipende dal "se" iniziale («Se il papiro di Strasburgo...»).

- ❑ **SE** il papiro di Strasburgo fosse un'anafora completa...
- ❑ **MA FORSE** è un'anafora completa...
- ❑ **DUNQUE** è un'anafora completa!!!

Fintantoché il "se" resta un "se", la conclusione non esce dal puro immaginario. In altri termini: chi sostiene che il papiro di Strasburgo attesti un'anafora completa si addossa tutto l'onere della prova.

Occhio alla logica!



**UNA INGEGNOSA IPOTESI LEGATA A UN "SE"**  
TH.J. TALLEY (*Structures des anaphores anciennes et modernes*, in MD 191, 1992, 28) così scrive:

« **Se** il papiro di Strasburgo contiene effettivamente un'anafora completa, [in tal caso] numerose particolarità del testo lungo di san Marco si possono comprendere come un ampliamento di un'antichissima preghiera, destinato a renderla più conforme agli sviluppi dell'anafora.

**Di conseguenza** la curiosissima "famiglia Alessandrina" non sarebbe altro che una forma ibrida, risultante dall'aggiunta del *Sanctus*, del racconto di istituzione, dell'anamnesi e dell'epiclesi a una preghiera autoctona assai primitiva, la cui struttura non aveva a quell'epoca nulla di insolito».

**2ª ipotesi: l'anafora di Serapione è in grado di far luce sulla struttura originaria dell'anafora Alessandrina!**

*Per un confronto critico sull'ipotesi precedente cf pag. 177-196 (cf inoltre Revue des Sciences Religieuses 8 [1928] 489-515)*

Personalmente non avrei difficoltà a immaginare, a livello di semplice ipotesi, che il frammento di Strasburgo potrebbe anche attestare uno stadio anaforico parallelo alla paleo-anafora di Didachè 10,2-5. Ciò non mi fa problema.

Quel che invece mi fa realmente problema – e, fino a prova del contrario, mi riesce inconcepibile –, è come si possa liquidare, sulla base di una semplice ipotesi, l'intera porzione anaforica che va dalla conduzione del *Sanctus* compresa alla *dossologia finale* inclusa come un'aggiunta fatta all'anafora Alessandrina.

